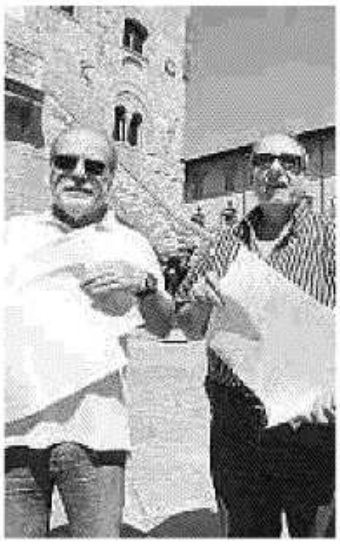
Data:
giovedì 25.09.2014

LA NAZIONE
PRATO

Estratto da Pagina:
1-11

Peretola

Biffoni «Aeroporto firmerò la petizione»



CONTRO LA NUOVA PISTA
Manifestazione in città per contrastare l'ampliamento del Vespucci *foto Sproviero/Attalmi*

BERTI ■ A pagina 11

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
giovedì 25.09.2014

LA NAZIONE
PRATO

Estratto da Pagina:
1-11

IL NUOVO AEROPORTO

CON LA PISTA DI 2400 METRI
BIGAGLI: SU SAN GIUSTO AEREI A 500 METRI DA TERRA, SU SAN GIORGIO A 275, SU CAPALLE A 200»

Biffoni: «Firmate la petizione, lo farò anch'io»

Appello del sindaco per la richiesta di valutazione ambientale affidata a un ente terzo

«INVITO i pratesi a firmare e ho intenzione di farlo anch'io». Con queste parole Matteo Biffoni sindaco di Prato accoglie la notizia del raggiungimento delle duemila sottoscrizioni in calce alla petizione varata dal coordinamento web Piana sana per chiedere che la Valutazione d'impatto ambientale, relativa all'ampliamento dell'aeroporto Vespucci, venga fatta da un ente «terzo, competente e multidisciplinare».
Sta dunque ottenendo successo l'iniziativa dell'organismo che da tempo si batte affinché la Via «si basi su uno studio preliminare credibile, che consenta di confrontare costi e benefici, vantaggi e svantaggi». Piana Sana chiede di affidare lo studio a esperti che perseguano il bene comune, liberi da conflitti di interesse e con effettiva competenza su ogni aspetto della questione. Con l'annunciata sottoscrizione da parte del sindaco di Prato la petizione sui arricchirà di una adesione particolarmente significativa.

«STIAMO organizzando un calendario con i prossimi incontri pubblici in varie località di Prato – spiega Paolo Paoli del Comitato No Aeroporto – e anche banchetti per le vie cittadine per continuare la raccolta delle firme: chi sottoscrive la petizione non esprime un giudizio contro l'aeroporto ma a favore di uno studio preliminare serio, onesto e indipendente». La petizione si può trovare anche on-line all'indirizzo www.pianasana\petizione.

INTANTO anche dall'assemblea svoltasi martedì sera a Capalle in una sala affollata da oltre cento persone è emersa contrarietà alla previsione di pista lunga 2400 metri. «Che siano 2.000 o 2.400 metri rimaniamo nettamente contari all'ampliamento dell'aeroporto Vespucci perché non è un'opera compatibile con la Piana di Firenze, Prato e Pistoia» annuncia Piana Sana, coordinamento web che riunisce comitati, associazioni e liberi cittadini contrari all'ampliamento dell'infrastruttura e a favore di uno sviluppo sostenibile della Piana. Il "no" è stato ribadito nell'assemblea di Capalle davanti a più di cento persone che hanno ascoltato con attenzione gli interventi degli organizzatori, «le verità scomode che Regione, Enac e Adf non vogliono affrontare».
La pista lunga di 2.400 metri, secondo i calcoli di Piana Sana, porterà sui cieli di Prato aerei a quote ancora più basse. «Se si parla di pista lunga – hanno detto – va subito chiarito che si sta parlando di tre chilometri, visto che in testa e in coda si devono aggiungere circa 300 metri necessari per motivi di sicurezza». Poco importa se queste «aggiunte» forse non saranno asfaltate, di fatto la pista «12.30» parallela all'A11 inizierà all'altezza del casello di Firenze Ovest dove gli aerei in fase di atterraggio passeranno a 55 metri d'altezza. «Rispetto ai calcoli elaborati con una pista di 2.000 metri – dice Lorenzo Bigagli, l'ingegnere del Cnr di Sesto Fiorentino che ha creato una serie di mappe interattive con le rotte di avvicinamento e decollo – con una pista di 2.400 metri, le altezze diminuiscono di circa 20-25 metri lungo la traiettoria di avvicinamento 12 Berok». Per capire meglio si tratta della rotta di atterraggio nord-ovest, in linea con la pista 12, dove gli aerei sorvoleranno su San Giusto (a 500 metri d'altezza), Cafaggio, Santa Maria a Colonica e San Giorgio (275 metri d'altezza), infine Capalle. Qui l'altezza sarà di 200 metri da terra. Gianfranco Ciulli del Comitato per la salute della Piana Prato – Pistoia ha ribadito, tra gli applausi del pubblico, "che gli aeroporti devono essere portati fuori dai centri abitati per ragioni di sicurezza, mentre a Firenze si fa di tutto per ampliarlo in una zona altamente abitata ed edificata dove ci sono anche siti soggetti a direttiva Seveso, con la pratese Toscochimica».

Barbara Berti

IL PILOTA

«Sorvoleranno anche Firenze pure la Cupola»

IL PILOTA civile Mario Vannucchi, pratese di San Martino, ha ricordato nel corso dell'incontro di martedì che ogni mattina viene svegliato alle 6,30 dall'aereo in decollo da Peretola, ha evidenziato le numerose problematiche di venti e turbolenze a cui andranno in contro i piloti con la pista 12.30.
«Vogliono farla passare per pista unidirezionale, cioè con atterraggi e decolli solo dalla parte di Prato ma di fatto non lo sarà perché quando si vola si deve tener conto di vari fattori: un mancato avvicinamento che costringe il pilota a tornare in quota, gli imprevisti comunicati dalla torre di controllo all'ultimo minuto che obbligheranno i piloti a risalire e sorvolare anche Firenze, cupola del Duomo compresa».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Data:
giovedì 25.09.2014

LA NAZIONE
PRATO

Estratto da Pagina:
1-11

FOLLA La sala gremita di persone in occasione dell'incontro di martedì scorso a Capalle *foto Germogli*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.